

Calendario del Natale



Comune di Lecco



Pietro Gatti - Maria Rusconi

Scuola secondaria di primo grado "Istituto Maria Ausiliatrice", classe II C

Caro diario - 24 dicembre 2021

Oggi, 24 dicembre 2021, ho trovato un misterioso libro in soffitta. Ah no, aspetta... com'è che si fa? Ci sono: visto che questa è la pagina iniziale del mio nuovo diario, mi presento.

Caro diario, mi chiamo Mattia, ho 12 anni e vivo in via della libertà 59 a Napoli. Ecco, p diario, ora posso iniziare a raccontarti della mia misteriosa Vigilia di Natale. Mi sono svegliato a mezzogiorno e sono andato subito a mangiare una buonissima pasta al sugo preparato dalla mia nonna.

Dopodiché mia mamma mi ha chiesto di andare in soffitta a prendere decorazioni per l'albero: ho cercato per un'ora la scala per salire di sopra per poi trovarla nella stanza di mia sorella... chissà a cosa le serva una scala in camera! Dopo averla presa l'ho aperta, ci sono salito e ovviamente, visto che sono un genio, sono riuscito a cadere. Comunque, dopo un bel volo dalla cima della scala riesco finalmente ad arrivare in soffitta dove c'era un sacco di roba inutile che non sapevo nemmeno come ci fosse finita lì...



Mentre cercavo le decorazioni mi sono imbattuto in un vecchio libro di Natale con incise sulla copertina le parole “dies Natalis”. Appena l’ho aperto mi sono sentito un po’ strano ma non ho dato troppo peso a questa sensazione. Quando sono tornato al piano di sotto con le decorazioni non ho trovato nessuno, ma pensavo che tutti fossero usciti a comprare i regali. Dopo un’ora nessuno era ancora tornato e a quel punto ho chiamato papà al telefono: al suo posto ha risposto una vocina debole debole, come quella di un bambino o di una persona che si trova in un’altra dimensione. Ho chiuso subito la chiamata, pensando di aver sbagliato numero. Dopo qualche minuto, ho ricontrollato: il numero era giusto. Ho iniziato a dare di matto, a girare per casa come una furia, e mi sono trovato sul balcone, dove ho visto la neve. Finalmente avevo capito che quel misterioso libro aveva che fare con tutto questo: mi sono precipitato fuori e... sai, diario, cosa ho visto? Babbo Natale! Ho pensato che stavo uscendo di testa, che la caduta dalle scale di prima mi avesse fatto diventare pazzo, ma poi babbo Natale ha iniziato a parlarmi: “hai bisogno di qualcosa, bambino?”. Gli ho risposto che non sapevo dove mi trovassi e che un minuto prima ero con la mia famiglia, mentre ora erano tutti spariti.

Babbo Natale ha risposto: “Oh Mattia, Mattia... Tu sei entrato dentro il libro e per uscire dovrai tornare in soffitta e aprirlo un’altra volta”. Sono corso su per le scale, stavolta senza cadere, e ho riaperto il volume. Ora, mentre ti scrivo, ho appena finito di aprire i regali, quindi come potrai capire sono tornato nella realtà sano e salvo... Però, questa è una bellissima storia da raccontare, non credi?!



Alla prossima,

Mattia

P.S. In famiglia non mi ha creduto nessuno!



Matilde Rota - Michelangelo Todeschini

Scuola secondaria di primo grado "Istituto Maria Ausiliatrice", classe II C

Caro diario - 9 novembre 2021

Caro diario, oggi la nostra prof ci ha chiesto di scrivere una pagina di diario sul Natale... E io ho deciso di raccontarti una storia di fantasia.

C'erano una volta due fratelli, il maggiore si chiamava Mathias e la minore si chiamava Maggie. Era il 24 dicembre 2010 e sarebbe stato il loro primo Natale senza papà, dato che era morto da pochi mesi.



Maggie e Mathias sapevano che sarebbe stato un Natale triste: papà amava addobbare la casa e lo faceva in un modo suo speciale, con mille luci e candele. La mamma, molto triste, aveva deciso di non festeggiare e dato era infermiera e quel giorno si era fatta assegnare il turno di notte. La sera, quindi, Matthias avrebbe dovuto controllare Maggie. Poiché sua sorella insisteva, decisero di preparare una trappola per vedere Babbo Natale e quindi si chiusero in stanza con l'intento di restare svegli tutta la notte. Dopo qualche ora, però, si addormentarono ma durante la notte Maggie sentì la trappola scattare e svegliò subito il fratello. Salirono immediatamente sul tetto della casa e videro una cosa incredibile, magica: c'era la slitta di Babbo Natale che fluttuava lungo la via del paese. Mathias e Maggie saltarono sulla slitta e videro una sacca rossa molto grande con dentro tutti i regali da portare ai bambini del mondo. Babbo Natale, che continuava a salire e scendere dalla slitta per entrare nelle case dei bambini della città, quando ebbe finito di consegnare tutti i doni, ripartì, senza accorgersi che i due fratelli erano nascosti sul suo veicolo. Ad un certo punto Babbo Natale si accorse della presenza dei due bambini, perse la concentrazione nella guida delle renne e la slitta andò a schiantarsi contro un albero. Le renne si staccarono dalla slitta, scapparono come impazzite e la borsa con i regali andò perduta. Babbo Natale chiese allora a Mathias e Maggie che cosa ci facessero sulla slitta ma loro non sapevano che cosa rispondere. Il signor Natale decise di lasciar perdere i bambini e di pensare ad un modo per ritrovare le renne, i regali e riparare la slitta ma non gli viene in mente nulla.



I due fratelli, a quel punto, proposero a Babbo Natale di aiutarlo e lui accettò: diede loro il compito di ritrovare i regali fornendo una bussola magica che si illuminava sempre di più quando si avvicinavano alla sacca. Inoltre, una volta trovata, Mathias e Maggie avrebbero dovuto chiamare gli elfi aiutanti e dire loro di riparare la slitta; nel mentre Babbo Natale avrebbe cercato le renne. I due bambini iniziarono a girare per la città e dopo molti tentativi la bussola magica si illuminò: la sacca con i regali si trovava all'interno di un negozio di giocattoli. I due entrarono immediatamente forzando la serratura con una forcina e scoprirono che il proprietario del negozio stava sfruttando il sacco per avere bellissimi giochi in modo illimitato e gratuito. Maggie e Mathias allora idearono un piano: sarebbero rimasti dentro il negozio fino a quando, la mattina successiva, avrebbe aperto al pubblico; a quel punto sarebbero usciti all'improvviso e avrebbero preso il sacco, scappando per la porta principale. Il piano funzionò e la mattina di Natale i clienti del negozio videro due bambini fuggire con un enorme sacco rosso verso il punto della città in cui uno strano veicolo si era schiantato contro un albero. Fecero poi come aveva detto Babbo Natale e si misero in contatto con gli elfi (come? Di preciso non so, usate un po' di fantasia!) I quali in un batter d'occhio ripararono la slitta che tornò come nuova. Anche il signor Natale nel frattempo aveva portato a termine la sua missione: era riuscito a ritrovare tutte le renne. Ora a voi lettori potrebbe sembrare tutto risolto, ma non è proprio così. I regali che non erano stati consegnati durante la notte dovevano essere portati i bambini entro la mezzanotte del 25 dicembre altrimenti sarebbe stato per tutto il mondo un Natale senza doni.



Grazie all'aiuto degli elfi e al contributo di Maggie e Mathias, Babbo Natale riuscì a consegnare tutti regali prima che scoccasse la mezzanotte. Una volta portato a termine la missione il signor Natale accompagnò nuovamente i due ragazzi a casa loro e quando entrarono trovarono la sorpresa più bella: la casa era addobbata proprio come era solito fare il loro papà! Era stata la notte più bella di tutta la loro vita.

Che ne dici, diario, ti piace questa storia?

Per oggi è tutto, a domani!

